

**DARE UNA SPERANZA A CHI HA MOLTO
SOFFERTO PERCHÈ NULLA HA RICEVUTO:
ECCO LA VERA FELICITÀ! (d. Enzo B.)**



Qualora decidiate di contribuire con eventuali donazioni potete:

⇒ disporre un bonifico sul conto corrente bancario intestato a:
“Fondazione don Enzo Boschetti - Comunità Casa del Giovane onlus”
presso Banca Prossima
IBAN IT61 V033 5901 6001 0000 0005 333

⇒ compilare un bollettino di conto corrente postale intestato a:
Associazione Piccola Opera S. Giuseppe onlus
Viale Libertà 23 - 27100 Pavia
Conto corrente postale: n° 15878275

Vi ricordiamo inoltre che è possibile esprimere la propria scelta sulla destinazione del 5 per mille in favore di “Fondazione don Enzo Boschetti - comunità Casa del Giovane onlus”, firmando nell'apposito spazio della **dichiarazione dei redditi** (“sostegno del volontariato, delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale”) e indicando nello spazio sottostante il **codice fiscale della Fondazione: 96056180183**

Ricordiamo infine che la donazione è deducibile dal reddito sia delle persone fisiche che delle imprese secondo la normativa in vigore.

**FONDAZIONE DON ENZO BOSCHETTI
COMUNITÀ CASA DEL GIOVANE onlus**
Via Lomonaco 43 - 27100 Pavia
tel. 0382 3814551 - www.cdg.it

CASA DEL GIOVANE
PAVIA



**FONDAZIONE
DON ENZO BOSCHETTI
COMUNITÀ
CASA DEL GIOVANE ONLUS**

**QUALE LIBERTÀ SE NON È
RADICATA SU UNA SOLIDARIETÀ
CONCRETA E ATTENTA
AL BISOGNO DELL'ALTRO? (d. Enzo B.)**



Dal 1968 ad oggi...

...un'avventura nata dal seme di profetia e di operosa carità di don Enzo Boschetti e cresciuta con il contributo di operatori, volontari e collaboratori uniti da un comune spirito di servizio e da una concreta attenzione all'altro!

La Fondazione, direttamente o per il tramite di altre realtà storicamente legate alla Casa del Giovane (Associazione Piccola Opera San Giuseppe Onlus, Cooperativa Sociale Casa del Giovane, Cooperativa Sociale Il Giovane Artigiano), è in grado, inoltre, di proporre una serie di strutture e risorse che mirano ad integrare i servizi socio-assistenziali tradizionalmente offerti e che contribuiscono a rinnovare e diffondere la filosofia e lo stile della Comunità. Ecco alcuni esempi:

- Centro di prima accoglienza per senza fissa dimora
- Laboratori vari in grado di favorire e supportare i precorsi educativi e riabilitativi dei soggetti accolti
- Luoghi di spiritualità che offrono opportunità di raccoglimento e di meditazione
- Spazi di accoglienza per gruppi e comunità presso strutture posizionate in incantevoli paesaggi di montagna

SI EDUCA TANTO QUANTO SI AMA, SI AMA TANTO QUANTO CI SI DONA (d. Enzo B.)

MISSION - La Fondazione si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale attraverso la progettazione e realizzazione di forme concrete di responsabilità sociale per quanti si trovano in posizione di disagio unitamente alla prestazione di servizi socio-assistenziali, educativi e culturali.

GLI AMBITI DI INTERVENTO

AREA ADULTI E DIPENDENZE

È costituita da Case di accoglienza terapeutico-riabilitative per giovani e meno giovani afflitti da tossicodipendenza o altre forme di dipendenza. Propone percorsi di recupero della durata variabile tra 18 e 36 mesi e basati su interventi personalizzati e di gruppo compiuti da équipes di professionisti specializzati e adeguatamente formati. Promuove l'autoconsapevolezza, la responsabilizzazione e l'integrazione dei soggetti accolti con l'obiettivo di aiutarli a recuperare una condizione di vita equilibrata e dignitosa.

AREA MINORI

A fronte di nuove e sempre più articolate forme di disagio di cui minori e adolescenti restano vittime, la Comunità propone soluzioni complesse che tendano a garantire un sostegno educativo e relazionale personalizzato e a favorire un percorso migliorativo per il minore nonché per l'intero nucleo familiare di appartenenza. Il tutto viene gestito in collaborazione con le entità istituzionali pubbliche e private che il bambino frequenta o a cui lo stesso deve fare riferimento in un'ottica di interventi di rete condivisi.

AREA DISAGIO PSICHICO

Il Centro diurno di riabilitazione Psichiatrica "don Orione" accoglie uomini e donne con disagio psichico in carico al centro psico sociale di Pavia. Il Centro, adottando un metodo oramai consolidato che tende a integrare i tre principali ambiti di riferimento - l'individuo malato, la famiglia, l'ambiente - si serve di équipes specializzate che permettono di individuare percorsi personalizzati e volti a garantire un sostegno coerente e positivo.

AREA DISAGIO FEMMINILE

La struttura Casa San Michele, gestisce un servizio di accoglienza per donne italiane e straniere in difficoltà e per giovani mamme con bambini proponendosi i seguenti obiettivi:

- garantire ai soggetti accolti i mezzi per una esistenza serena e dignitosa
- fornire alle donne accolte gli strumenti formativi per acquisire le competenze necessarie a trovare un lavoro il più possibile stabile e, qualora ce ne fosse bisogno, un valido supporto alla genitorialità.
- sottrarre le donne in difficoltà dal loro progressivo isolamento favorendo un sostanziale reinserimento socio-economico.

LA VITA DELLA COMUNITÀ...

CRESCERE INSIEME



IL LAVORO

AMICIZIA E RESPONSABILITÀ



PREGHIERA E LIBERTÀ

LA FAMIGLIA, IL LAVORO, LA LIBERTÀ, LA FEDE, LA CASA... SONO VALORI PRIMARI E IRRINUNCIABILI PER OGNI UOMO (d. Enzo B.)

BREVE TRATTO DI DON ENZO

Pioniere dell'accoglienza e della risposta al disagio giovanile generato dalla nostra società consumistica, don Enzo Boschetti è una delle figure significative nel panorama della Chiesa e della società lombarda degli ultimi 30 anni. Nato nel 1929, don Enzo giunse al sacerdozio nel 1962 dopo essere stato per sette anni carmelitano scalzo. Nel 1968 a Pavia incontra ed accoglie i primi giovani in disagio. Inizia quella che egli stesso definirà "l'avventura del servizio". In totale

povertà e animato solo dalla carità e dalla fede nella Provvidenza di Dio, coinvolgerà alcuni volontari della parrocchia e gli stessi giovani accolti avviando il progetto della **Comunità Casa del Giovane**. Il tutto animato dall'ideale di "Servire il Fratello" in una condivisione "alla pari e a tempo pieno". Dal 1971 al 1993 don Enzo fonda circa 15 comunità in Lombardia e Piemonte, accogliendo il disagio di centinaia di giovani ex-tossicodipendenti, ex-carcerati, minori, giovani con disagio psichico e anche senza dimora. Dalla sua forte esperienza umana e spirituale nascerà anche una Fraternità vocazionale composta da sacerdoti, fratelli, sorelle e laici accomunati dal medesimo carisma di preghiera e di servizio. Don Enzo muore il 15 febbraio 1993 a causa di un tumore. Il 15 febbraio 2008 il vescovo di Pavia mons. Giovanni Giudici chiude la fase diocesana della Causa di Beatificazione che ora procede in Vaticano presso la Congregazione per le Cause dei Santi.

Don Enzo rimane comunque sempre vivo e presente nell'opera da lui fondata, nella memoria della città di Pavia e nella fede di tanta gente che a lui continua ad affidarsi nella preghiera e ad ispirarsi per vivere la carità.

